

Bando

Proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità 2026 – Sesta edizione

Sommario

Sezione 1 – Informazioni generali	3
1.1. Contesto e quadro strategico.....	3
1.2. Finalità del bando	4
1.3. Priorità regionali e ambiti tematici ammissibili dei progetti.....	4
1.4. Destinatari dei progetti	5
1.5. Spese ammissibili.....	6
1.6. Riferimenti normativi.....	7
1.7. Soggetti gestori.....	7
Sezione 2 – Caratteristiche dei progetti finanziabili e del contributo	7
2.1. Oggetto e durata dei progetti	7
2.2. Soggetti proponenti.....	7
2.3. Partenariato e ruolo del capofila	8
2.4. Dotazione finanziaria ed entità del contributo.....	8
2.5. Caratteristiche generali delle risorse.....	8
2.6. Benefici aggiuntivi e riconoscimenti	9
Sezione 3 – Presentazione delle domande.....	9
3.1. Modalità di presentazione e piattaforma informatica	9
3.2. Termini e scadenze per la presentazione	11
3.3. Documentazione da allegare	11
3.4. Cause di inammissibilità formale	12
Sezione 4 – Procedura di valutazione e selezione.....	12
4.1. Procedura di valutazione delle proposte.....	12
4.2. Criteri di valutazione di qualità delle proposte progettuali	13
4.3. Pubblicazione della graduatoria.....	15

Sezione 5 – Attuazione dei progetti e rendicontazione	16
5.1. Accettazione del contributo.....	16
5.2. Obblighi dei beneficiari.....	16
5.3. Variazioni progettuali e partenariato.....	17
5.4. Rendicontazione delle attività, delle spese ed erogazione del contributo.....	17
5.5. Rideterminazioni, decadenze e revoca del contributo.....	19
5.6. Proroghe dei termini.....	19
Sezione 6 – Disposizioni finali.....	20
6.1. Responsabile del procedimento	20
6.2. Pubblicazione, informazioni e contatti	20
6.3. Trattamento dei dati personali	20
6.4. Diritto di accesso agli atti.....	20
6.5. Monitoraggio e indicatori.....	21
6.5. Riepilogo date e termini temporali	21
6.6. Allegati e modelli.....	21

Sezione 1 – Informazioni generali

1.1. Contesto e quadro strategico

Nell'ambito dell'Agenda 2030 - in particolare all'Obiettivo 4 e sotto-obiettivo 4.7, e in altri autorevoli contesti accademici e di ricerca, l'educazione ambientale e alla sostenibilità è individuata come un vettore chiave di trasformazione della società, fondamentale per il raggiungimento di tutti gli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).

In particolare, come suggerito dall'UNESCO, l'educazione allo sviluppo sostenibile si focalizza sul sostegno ai "cittadini globali" come attori dei necessari cambiamenti, in grado di assumere decisioni informate, intraprendere azioni responsabili, accedere a forme di apprendimento permanente, partecipare ai dibattiti economici e sociopolitici e ai processi di costruzione di nuovi scenari di sviluppo. Affronta i contenuti e le metodologie educative orientandole all'integrazione interdisciplinare dei temi indicati dagli OSS e modellandone l'ambiente di apprendimento grazie a modalità attive incentrate su chi apprende, promuovendo competenze e valori orientati al cambiamento¹.

La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile² include l'educazione nel sistema dei cosiddetti "Vettori di sostenibilità", nello specifico nel Vettore "Cultura per la sostenibilità", che ha lo scopo di promuovere la cultura come fattore abilitante dello sviluppo umano e sostenibile.

Le traiettorie individuate nel Vettore si allineano al quadro di competenze del *Green Comp* europeo e si pongono l'obiettivo di innovare e qualificare il sistema dell'educazione e i modelli educativi e di promuovere il processo di trasformazione delle conoscenze in competenze, nonché lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile e la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, dell'equità, dell'inclusione sociale, con particolare riferimento alle persone con disabilità, della non violenza e della cittadinanza globale.

La Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile della Lombardia individua specifici obiettivi educativi in coerenza con Agenda 2030 e la Strategia Nazionale, tra cui il punto 4.5.1., "Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili", volto a favorire cambiamenti efficaci e duraturi verso modelli di consumo e stili di vita a minore impronta ambientale, sociale ed etica, in grado a loro volta di orientare il mercato. Individua, inoltre, l'obiettivo di "Sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità" al punto 5.5.5., sottolineando la necessità di accompagnare le politiche di conservazione con adeguati percorsi educativi, informativi e di partecipazione attiva dei cittadini. In questa chiave, la *citizen science* è indicata come strumento di promozione per la partecipazione attiva dei cittadini alla ricerca scientifica e di crescita della conoscenza e della consapevolezza.³

¹ Education for Sustainable Development: a Roadmap (UNESCO, Settore Educazione, 2020). <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000374802.locale=en>

² *Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile*. <https://www.mase.gov.it/portale/sviluppo-sostenibile>

³ *Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile di Regione Lombardia*, <https://www.sviluppostenibile.regione.lombardia.it/it/strategia-regionale/la-strategia>

La Direzione Generale Ambiente e Clima ha da tempo indicato il modello della rete regionale, in materia di educazione ambientale, come adeguato ad affrontare la trasversalità, la complessità e l'onerosità delle variabili in gioco per promuovere comportamenti diffusi di responsabilità sociale.⁴

La visione strategica che ha ispirato la realizzazione di un sistema regionale di educazione ambientale, in forma di rete, ha lo scopo di sistematizzare le azioni, promuovere varie forme di collaborazione su base territoriale, le comunicazioni e il supporto ai diversi soggetti.⁵

1.2. Finalità del bando

Il presente bando si inserisce nella visione strategica descritta al precedente punto 1.1. e costituisce uno strumento di sostegno, incentivo e premialità per la realizzazione di progetti di qualità di educazione ambientale e alla sostenibilità nel territorio della Regione Lombardia, che promuovano la consapevolezza e la cultura per la sostenibilità sui temi individuati come prioritari (punto successivo 1.3.), in un'ottica di sussidiarietà e per il raggiungimento degli obiettivi comuni citati.

Il presente bando definisce le modalità e le tempistiche di presentazione delle proposte progettuali, le condizioni di ammissibilità, i criteri adottati per la valutazione e la selezione delle iniziative, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo concesso.

1.3. Priorità regionali e ambiti tematici ammissibili dei progetti

Le tematiche ambientali prioritarie per la DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia, per le quali orientare lo sviluppo di attività educative, sono state individuate⁶ nelle seguenti:

a) Tutela dell'ambiente:

Rafforzare la consapevolezza del valore del suolo, dell'acqua, dell'atmosfera e degli ecosistemi quali risorse finite e fondamentali per il mantenimento dei servizi ecosistemici, della biodiversità e del patrimonio naturale e paesaggistico. Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, favorendo la diffusione di buone pratiche di tutela e valorizzazione del territorio, nonché l'orientamento verso nuove opportunità formative e professionali in ambito ambientale. In tale contesto rientrano anche iniziative di informazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza e alla comunità, con particolare riferimento alla promozione di modelli virtuosi e al riconoscimento di esperienze di qualità.

b) Decarbonizzazione dell'economia e mitigazione dei cambiamenti climatici:

⁴ Per maggiori informazioni vedere il Documento Programmatico al link: <https://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/it/educazione-ambientale/obiettivi>

⁵ Ibidem

⁶ Le priorità sono contenute anch'esse nel Documento programmatico al seguente link: <https://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/it/educazione-ambientale/obiettivi>

Sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. In particolare, favorire la comprensione delle cause e degli effetti del cambiamento climatico, il rafforzamento delle competenze scientifiche e la capacità di interpretare dati e informazioni provenienti dalle istituzioni e dalla comunità scientifica. Promuovere stili di vita sostenibili e la riduzione dell'impronta di carbonio attraverso comportamenti quotidiani consapevoli, valorizzando al contempo la transizione ecologica come opportunità di innovazione e stabilità economica.

c) **Gestione sostenibile delle risorse energetiche e transizione energetica:**

Promuovere una cultura dell'uso responsabile dell'energia, con particolare attenzione alla riduzione dei fabbisogni energetici, all'efficientamento dei consumi e alla diffusione delle fonti rinnovabili. Rafforzare la comprensione delle dinamiche di produzione e consumo energetico, evidenziando il legame tra energia, qualità dell'aria e salute. Sostenere percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e agli amministratori locali, favorendo la partecipazione attiva a pratiche di governance energetica e a sperimentazioni territoriali orientate alla transizione verso modelli energetici più sostenibili.

d) **Modelli sostenibili di produzione e consumo ed economia circolare:**

Promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo, basati sull'uso efficiente delle risorse, sulla riduzione dei rifiuti e sulla valorizzazione dei principi dell'economia circolare. Rafforzare comportamenti responsabili in materia di prevenzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riduzione dello spreco alimentare e consumo consapevole, favorendo al contempo la diffusione di pratiche di riuso, recupero e valorizzazione delle materie seconde.

A fronte delle priorità regionali così individuate, i progetti, ai fini della candidatura al presente bando, dovranno riguardare uno o più dei seguenti temi, a pena di inammissibilità:

- ✓ **Promuovere l'efficienza energetica e il ricorso alle fonti di energia rinnovabili;**
- ✓ **Incentivare lo sviluppo dell'economia circolare;**
- ✓ **Favorire modelli e misure di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico;**
- ✓ **Perseguire il disinquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;**
- ✓ **Promuovere consapevolezza della limitatezza delle risorse e della necessità del loro responsabile utilizzo.**

1.4. Destinatari dei progetti

Sono considerati destinatari dei progetti i soggetti che beneficiano direttamente degli effetti educativi delle attività e interventi del progetto, anche senza che partecipino o abbiano partecipato all'ideazione e alla gestione globale dello stesso come partner.

Saranno ammissibili i progetti che rivolgono le attività progettuali ai seguenti destinatari:

- ✓ Scuole di ogni ordine e grado che siano esse pubbliche, paritarie o private;

- ✓ Persone con fragilità che includono persone con disabilità siano esse fisiche, intellettive, sensoriali o del neurosviluppo;
- ✓ Persone anziane residenti in strutture residenziali quali RSA, Case di Riposo o altre strutture residenziali assistenziali;
- ✓ Persone con fragilità sociali (quali possono essere persone migranti e rifugiate, persone detenute o ex detenute) ed emarginate;
- ✓ Giovani a rischio di esclusione sociale per motivi riguardanti condizioni di povertà, esclusione scolastica o con disagi fisici e psichici;
- ✓ Giovani fino ai 35 anni di età in contesti non-formali o informali quali associazioni giovanili, oratori e centri giovanili, Centri di Aggregazione Giovanile (CAG).

I destinatari dei progetti candidati devono risultare chiari nella fase di adesione al bando, ossia comprovati dalle lettere di adesione come da modelli allegati (vd. Allegato 6 e 7) e come richiamato dal punto 3.3.

1.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese che siano pertinenti e imputabili alla proposta progettuale oggetto di contributo, e che siano riconducibili alle categorie qui elencate.

Si considera spesa pertinente quella che sia direttamente collegata alle attività previste nel programma del progetto e imputabile alle attività medesime, ossia, in quest'ultimo caso, il cui costo sia sostenuto per quella determinata attività e documentabile, anche nei casi in cui abbia un'inerenza specifica ma non esclusiva (ad esempio, i costi del personale interno o di acquisto di materiale anche per altri progetti).

Saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- A) Spese per il personale, nello specifico:
 - personale interno, ossia personale dipendente a tempo determinato e/o indeterminato, impiegato per le attività del progetto;
 - Personale esterno, ossia le risorse umane con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione occasionale o di libera professione.
- B) Spese relative alla fornitura di servizi.
- C) Spese relative all'acquisto di materiali funzionali al progetto.
- D) Spese per viaggi, vitto e alloggio, anche per la partecipazione a convegni internazionali, congressi, ecc., laddove siano strettamente connessi alle attività del progetto e siano state sostenute dal personale e successivamente rimborsare dal soggetto beneficiario.

Sono incluse in questa categoria le spese sostenute per i trasporti pubblici di eventuali uscite didattiche con i partecipanti del progetto. In quest'ultimo caso, se lo spostamento è avvenuto con pullman o mezzi privati, la spesa è ricompresa nella fornitura di servizi.

Sono ammesse solo spese sostenute attraverso metodi di pagamento pienamente tracciabili.

1.6. Riferimenti normativi

Il bando rientra tra le azioni di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente previste dalla Deliberazione di Giunta regionale del 22 dicembre 2025, n. XII/5568, "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale in tema di ricerca, formazione ed educazione ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune" e dalla Deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2026, n. XII/6220, "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente finalizzate ad attività di comune interesse in tema di educazione ambientale e tutela dei laghi".

1.7. Soggetti gestori

Il bando è gestito, in tutte le sue fasi di definizione, organizzazione e gestione, in collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Sezione 2 – Caratteristiche dei progetti finanziabili e del contributo

2.1. Oggetto e durata dei progetti

Oggetto del presente bando è la selezione di progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità che riguardino uno o più dei temi individuati al punto 1.3., realizzati sul territorio regionale della Lombardia, candidati dai soggetti proponenti di cui al successivo punto 2.2. e destinati ai soggetti di cui al punto 1.4., secondo le modalità e i requisiti previsti nella Sezione 3 del presente bando.

Le proposte progettuali, per essere ammissibili, saranno da attuare in un periodo compreso tra il **1^a settembre 2026 e il 31 dicembre 2027**.

I progetti pervenuti saranno selezionati sulla base di quanto previsto dalla Sezione 4.

2.2. Soggetti proponenti

La candidatura al presente bando è rivolta a istituti scolastici statali, paritari e privati di qualunque ordine e grado, enti del terzo settore, persone giuridiche costituite in forma di associazione, fondazione, organizzazione o ente di ricerca che non svolgano attività economica per fini di lucro o enti della pubblica amministrazione non economici.

Il soggetto proponente deve avere almeno una sede operativa nel territorio regionale lombardo, pena l'inammissibilità della domanda.

2.3. Partenariato e ruolo del capofila

Il capofila, identificato in uno dei soggetti proponenti di cui al punto precedente 2.2., dovrà costituirsi in un partenariato con altri soggetti giuridici per la presentazione della proposta.

I soggetti ammessi nel partenariato possono essere sia soggetti della stessa tipologia dei soggetti proponenti, sia soggetti giuridici privati con fini di lucro.

Tra i soggetti giuridici con fini di lucro si intendono ammessi i soggetti giuridici costituiti in forma societaria, nonché le imprese individuali iscritte nel Registro delle Imprese o gli enti pubblici economici. Sono esclusi i collaboratori occasionali e i liberi professionisti non organizzati in forma societaria.

Il capofila avrà mandato di rappresentanza del partenariato in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua presentazione, alla realizzazione, alla rendicontazione e alla gestione del contributo ricevuto.

Il partenariato deve essere presentato nella fase di adesione della domanda di contributo, come previsto dal punto 3.3.

2.4. Dotazione finanziaria ed entità del contributo

La dotazione totale complessiva a disposizione per il presente bando è pari a 150.000,00 euro.

I soggetti proponenti dei progetti qualificati in graduatoria, come previsto dal punto 4.3., riceveranno un contributo economico fino a un massimo di 8.000,00 euro, in ogni caso per un importo non superiore al costo complessivo del progetto, per le spese sostenute tra quelle previste al punto 1.5.

I proponenti possono richiedere fino al 100% del costo totale del progetto, fermo restando che le spese siano ammissibili e fino a un massimo di 8.000,00 euro.

2.5. Caratteristiche generali delle risorse

Le risorse per il presente bando sono messe a disposizione da Regione Lombardia nell'ambito del citato accordo sottoscritto con Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

I contributi saranno erogati fino a esaurimento della dotazione finanziaria prevista per il bando, di cui al precedente punto 2.4.

Nel caso in cui si rendessero successivamente disponibili risorse integrative in dotazione, si procederà a ridistribuirle tra i progetti ammessi e non finanziati della graduatoria di cui al punto 4.3.

Con il presente bando non si finanziano, neppure indirettamente, attività economiche ove eventualmente svolte dai soggetti partecipanti al partenariato. Laddove vi siano soggetti che svolgano anche attività economica, andrà mantenuta la separazione contabile.

2.6. Benefici aggiuntivi e riconoscimenti

Tutti i soggetti partecipanti al bando, che rispettino i criteri di ammissibilità, potranno essere coinvolti attivamente in iniziative di rete promosse dal sistema regionale, organizzate al fine di implementare gli obiettivi comuni come presentanti nel quadro strategico, al punto 1.1.

Inoltre, tutte le proposte selezionate che otterranno un punteggio pari o superiore a **44/54** relativo ai criteri qualitativi di cui al punto 4.2., riceveranno il riconoscimento di “Progetto di qualità per l'educazione ambientale e alla sostenibilità in Lombardia” con l'anno di concessione, con il vantaggio di:

- essere presentate nella relativa sezione di educazione ambientale sul portale regionale per lo sviluppo sostenibile (www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/it/educazione-ambientale/progettualita);
- essere insignite del riconoscimento con la consegna di un attestato e di un logo digitale da utilizzare per le attività di promozione del progetto qualificato;
- avere la possibilità di essere coinvolte nella partecipazione agli eventi regionali di educazione ambientale e alla sostenibilità con progetti e attività (es. la Fiera di educazione alla sostenibilità, il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile, etc.).

Tutti i progetti che hanno ottenuto il riconoscimento di qualità verranno premiati durante un evento di presentazione e valorizzazione realizzato in ottica di favorire la condivisione e il confronto, e che sarà aperto anche alla partecipazione dei soggetti destinatari del progetto. I dettagli sull'iniziativa verranno inviati via e-mail.

Sezione 3 – Presentazione delle domande

3.1. Modalità di presentazione e piattaforma informatica

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BeS) all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it entro i termini indicati nel successivo punto 3.2.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

In caso il soggetto proponente non sia ancora profilato sulla piattaforma, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto proponente deve:

- accedere alla piattaforma Bandi e Servizi, tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto proponente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto proponente stesso.

Successivamente alla profilazione (nel caso il soggetto non fosse già registrato sulla piattaforma), con il profilo attivo del soggetto proponente è possibile fare domanda attraverso il bottone "Fai domanda". Il sistema produrrà la domanda assegnando un numero di identificazione della stessa (ID domanda), a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Sarà sempre possibile lavorare la domanda in bozza fino al decorso dei termini previsti al successivo punto 3.2.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS"⁷, la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento dei passaggi della compilazione cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio registrata dalla procedura online.

⁷ electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella fase di adesione della domanda.

3.2. Termini e scadenze per la presentazione

La domanda di partecipazione può essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 01/09/2026, entro le ore 16:00 del 22/10/2026**, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi con le modalità indicate al precedente punto 3.1.

3.3. Documentazione da allegare

Ai fini della corretta presentazione della domanda, il soggetto proponente dovrà allegare la seguente documentazione:

- ✓ L'Accordo di partenariato a valere in caso di assegnazione del contributo, come da Modello fornito (vd. Allegato 5).
L'Accordo deve essere firmato dai rappresentanti legali di ciascun partner, in un unico documento, con firma autografa e completo delle copie fotostatiche di un documento di identità in corso di validità di ciascun firmatario.
Inoltre, nell'Accordo dovranno essere specificati i ruoli in capo ad ogni partner relativi al progetto (vd. Allegato 5, art.2, punto 2).
- ✓ La Scheda Progetto (vd. Allegato 8) compilata, come da modello fornito sulla piattaforma Bandi e Servizi, contenente le caratteristiche del progetto e che sarà oggetto della valutazione di qualità secondo i criteri descritti al punto 4.2.
- ✓ La Domanda di contributo, che verrà generata automaticamente dalla piattaforma nell'ultimo passaggio della compilazione di adesione, da scaricare e ricaricare firmata digitalmente dal rappresentante legale, come previsto dal precedente punto 3.1., o da suo legittimo incaricato (vd. Allegato 1).

Ove i soggetti destinatari, di cui al punto 1.4., non siano direttamente partner del progetto, si rimanda a quanto riportato al medesimo punto, per cui è altresì necessario allegare:

- ✓ Le lettere di adesione dei soggetti destinatari del progetto come da Modelli forniti (in caso di istituto scolastico o ente diverso da istituto scolastico; vd. Allegati 6 e 7), sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente destinatario con firma digitale o autografa; in tale ultimo caso, dovrà essere fornita copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario.
Qualora la lettera non possa essere sottoscritta dal rappresentante legale, dovrà essere presentata apposita delega del rappresentante legale ad altro soggetto incaricato.

3.4. Cause di inammissibilità formale

Costituiscono cause di inammissibilità formale la mancata osservanza delle prescrizioni ai precedenti punti 3.1, 3.2 e 3.3, in particolare:

- la presentazione della domanda attraverso sistemi diversi da quello prescritto e oltre i termini previsti;
- la mancata formazione di un partenariato e quindi di presentazione dell'Accordo di partenariato o la presentazione dell'Accordo non sottoscritto da tutte le Parti;
- la mancata chiarezza rispetto ai destinatari del progetto, ossia la mancanza di Lettere di adesione dove necessarie a comprovarne i destinatari;
- il mancato caricamento della Scheda Progetto;
- caricamenti errati della Domanda di Contributo.

Saranno inoltre esclusi:

- i soggetti proponenti che presentino più di una domanda in qualità di capofila;
- più progetti presentati dallo stesso partenariato, con capofila differente;
- soggetti proponenti che non abbiano almeno una sede operativa in Lombardia;
- progetti che non si realizzino sul territorio della Lombardia, nei tempi di attuazione previsti e che trattino di tematiche differenti da quelle prescritte al punto 1.3.

Sezione 4 – Procedura di valutazione e selezione

4.1. Procedura di valutazione delle proposte

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione composta da un funzionario della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, un funzionario della Fondazione Lombardia per l'Ambiente e un funzionario di ARPA Lombardia.

L'istruttoria è strutturata in due fasi successive:

- **Verifica di ammissibilità** delle domande, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e delle tematiche affrontate, la correttezza della modalità di presentazione della domanda e delle tempistiche di invio della stessa, la completezza della documentazione, così come previsto dalla precedente Sezione 3.
- **Valutazione di qualità** delle proposte progettuali secondo i criteri indicati nel prospetto al successivo punto 4.2., con l'attribuzione di un massimo di **60 punti**.

Le proposte che non superano positivamente la verifica di ammissibilità non saranno ammesse alla valutazione di qualità.

La Commissione di valutazione, verificando l'ammissibilità delle domande pervenute, può richiedere integrazioni documentali non sostanziali ed eventuali chiarimenti al soggetto proponente, attraverso la piattaforma BeS, a cui dovrà essere dato seguito nei termini stabiliti nella richiesta di integrazione stessa, in ogni modo definiti tra i 5 e i 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda e l'esclusione del soggetto proponente.

Conclusa l'istruttoria, la Commissione procederà alla formazione della graduatoria delle proposte come previsto dal punto 4.3., in base al punteggio ottenuto relativamente ai criteri al successivo punto 4.2.

4.2. Criteri di valutazione di qualità delle proposte progettuali

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili avverrà secondo i punteggi relativi ai criteri indicati nel prospetto sottostante, con l'attribuzione di un massimo di **60 punti** (54 punti per i criteri qualitativi e 6 punti per i criteri quantitativi).

Nell'attribuzione dei rispettivi punteggi verranno altresì considerati il livello di dettaglio nella descrizione del progetto, oltre alla qualità e alla chiarezza nell'esposizione, la padronanza linguistica relativamente ai temi affrontati e la rilevanza degli obiettivi espressi nel testo.

La proposta progettuale, fatto salvo l'esito positivo relativo alla verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 4.1., deve ottenere un punteggio di almeno 33/60 al fine dell'inserimento in graduatoria.

Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Attribuzione punti
Criteri qualitativi		
Descrizione della proposta e cronoprogramma	5 punti	Vengono assegnati fino a 5 punti per la descrizione del progetto e della compilazione del cronoprogramma
Tematiche affrontate	5 punti	Vengono assegnati fino a 5 punti per l'evidenza del legame tra le tematiche individuate e le attività del progetto
Sinergia tra destinatari	3 punti	Vengono assegnati fino a 3 punti ai progetti che prevedono una sinergia tra destinatari diversi della stessa tipologia (a mero titolo di esempio: diversi istituti comprensivi) e di diversa tipologia tra quelle previste al punto 1.4. (scuola-RSA, giovani-persone con fragilità sociali, etc.).
Coinvolgimento della comunità locale di riferimento e ricaduta	4 punti	Vengono assegnati fino a 4 punti per il coinvolgimento della comunità locale e della ricaduta del progetto per la stessa, considerando il

		coinvolgimento della cittadinanza attraverso eventi ed iniziative pubbliche, momenti e spazi di incontro per il confronto e la partecipazione attiva e interventi diretti nei luoghi della comunità.
Visite sul territorio	3 punti	Viene assegnato un punto per ogni luogo di visita sul territorio regionale, fino a un massimo di 3 punti
Grado di innovazione educativa della proposta	22 punti	Vengono assegnati: <ul style="list-style-type: none"> • Fino 5 punti per le metodologie didattiche attive utilizzate nel progetto • 3 punti se sono presenti attività di <i>outdoor education</i> (vd. Glossario all'All. 4 per la definizione di <i>outdoor education</i> considerata dal presente bando); • Fino 2 punti se sono presenti attività di <i>citizen science</i> (vd. il Glossario all'All. 4 per le caratteristiche di <i>citizen science</i> considerate dal presente bando); • Fino a 12 punti per le competenze in materia di sostenibilità del quadro europeo (GreenComp – JRC) connesse alle attività del progetto
Grado di accessibilità delle attività	1 punto	Viene assegnato 1 punto se il progetto considera l'accessibilità, nella misura e modi possibili, per tutti i partecipanti
Processi di comunicazione e sensibilizzazione del progetto	5 punti	Vengono assegnati fino a 5 punti per i processi di comunicazione e sensibilizzazione promossi in base a quelli identificati nella Scheda Progetto (vd. Allegato 8)
Formazione e replicabilità	4 punti	Vengono assegnati: <ul style="list-style-type: none"> • 3 punti per le attività di formazione programmate • 1 punto per la messa a disposizione di materiali per favorire la replicabilità delle modalità educative del progetto

Impegno a ridurre l'impatto ambientale della realizzazione del progetto	2 punti	Fino a 2 punti per l'impegno a ridurre l'impatto ambientale delle azioni per la realizzazione del progetto
Criteri quantitativi:		
Premialità per il coinvolgimento delle scuole (destinatarie e/o partner)	3 punti	Vengono assegnati 3 punti se, tra i partner o i destinatari del progetto, vengono coinvolte le scuole (di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie o private)
Premialità per il partenariato	3 punti	Verranno assegnati: <ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per un partenariato composto almeno da due partner più il capofila • 3 punti se composto da più di due partner più il capofila

4.3. Pubblicazione della graduatoria

A conclusione della fase di valutazione di qualità delle proposte, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto, dato dalla somma dei punteggi attribuiti relativamente ai criteri di cui al precedente punto 4.2.

I contributi saranno assegnati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse in dotazione, così come previsto dal punto 2.4.

In caso di parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata sulla base dell'ordine cronologico di protocollazione delle domande a partire dall'apertura del bando.

La graduatoria con gli esiti verrà pubblicata su Bandi e Servizi entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura del bando, ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali di cui al punto 4.1.

L'esito verrà trasmesso a tutti i soggetti proponenti tramite notifica inviata dalla piattaforma BeS, agli indirizzi di posta elettronica inseriti nella domanda.

In caso di rinuncia da parte di un soggetto proponente a cui è stato assegnato il contributo, le risorse residue verranno assegnate a scorrimento della graduatoria tra i soggetti ammessi e non finanziati.

Sezione 5 – Attuazione dei progetti e rendicontazione

5.1. Accettazione del contributo

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 4.3., i soggetti beneficiari dovranno accedere alla piattaforma Bandi e Servizi e procedere all'accettazione del contributo, attraverso il modulo che si potrà scaricare nella fase di accettazione, che dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'ente proponente e riallegato per l'invio.

Decorsi i termini previsti di accettazione, in caso di mancato invio dell'accettazione del contributo, si considererà che il beneficiario rinuncia al contributo e le risorse residue verranno assegnate secondo quanto previsto dal punto 4.3.

5.2. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, locandine, etc.), sia offline che online, che esso è realizzato “con il contributo di [marchio Regione Lombardia] per il tramite di [logo Fondazione Lombardia per l'Ambiente]”;
- b) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento, targhe/spazi che indichino che gli interventi sono stati realizzati “con il contributo di [marchio Regione Lombardia] per il tramite di [logo Fondazione Lombardia per l'Ambiente]”.

A tal fine:

- è necessario chiedere i marchi di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente da apporre in tutti i materiali di comunicazione e realizzazione del progetto agli indirizzi educazione.ambientale@flanet.org e gianluca_zanetti@regione.lombardia.it;
- a tutela del soggetto beneficiario, di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, le bozze dei materiali oggetto di utilizzo dei marchi di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente devono essere inviate prima della messa in produzione dei materiali o della pubblicazione online agli stessi indirizzi, per la verifica del corretto utilizzo dei marchi e il relativo “visto, si stampi”.

Ove il marchio e il nome di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente vengano usati senza le dovute preventive autorizzazioni, gli uffici di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, avutane conoscenza, provvederanno ad attivare ogni iniziativa a propria tutela, inclusa la possibilità di non riconoscere la spesa sostenuta per i materiali prodotti o la sospensione dell'erogazione del contributo fino alla dovuta sostituzione dei materiali impropri.

5.3. Variazioni progettuali e partenariato

Eventuali variazioni al progetto, compresi i relativi partenariati e destinatari, o richieste di modifica delle voci di spesa per motivazioni intervenute successivamente all'attribuzione del contributo, dovranno essere comunicate con un anticipo di almeno 3 (tre) settimane rispetto alla data di conclusione del progetto indicata, all'indirizzo PEC fla@pec.regione.lombardia.it, in modo da recepire le modifiche e valutare l'eventuale rimodulazione o revoca del contributo qualora il punteggio attribuito, di cui al punto 4.2., dovesse cambiare a fronte delle variazioni apportate.

5.4. Rendicontazione delle attività, delle spese ed erogazione del contributo

Al fine dell'erogazione del contributo spettante, il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data indicata di conclusione del progetto e sulla piattaforma Bandi e Servizi, i seguenti documenti di rendicontazione:

- A) Una dettagliata **Relazione Illustrativa Finale delle attività svolte**, redatta su carta intestata secondo uno schema libero, che consenta la valutazione della realizzazione del progetto in coerenza con quanto contenuto nella Scheda Progetto presentata in fase di selezione.
- A titolo di esempio, se il progetto beneficiario presentava attività di *educazione outdoor* e/o di *citizen science*, dovrà esserne dato risalto nella Relazione nella loro articolazione temporale e attività svolte, così come per le attività di comunicazione e in generale per tutte le attività presentate nella Scheda. Tale risalto dovrà essere reso anche attraverso documentazioni fotografiche delle attività (legittime in base alla privacy), locandine di eventi/attività di progetto, link utili (social, notizie o video), realizzazioni del progetto, ecc.
- B) **Convalida delle Lettere di adesione dei destinatari** presentate in fase di adesione, come da modello reperibile nella fase di rendicontazione sulla piattaforma BeS.
- C) **Una minima valutazione dell'impatto del progetto**, attraverso la compilazione del modello che verrà fornito per la raccolta dei dati.
- D) **Documentazione contabile delle spese ammissibili**, come previste al punto 1.5., sostenute per la realizzazione del progetto, attraverso la presentazione della documentazione riportata nella tabella seguente:

Tipo di spesa	Giustificativi di spesa richiesti	Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quietanze)
Personale interno	<ul style="list-style-type: none">File timesheet delle ore imputabili al progetto firmato dal responsabile del progetto, come da modello fornito sulla piattaforma in fase di rendicontazioneProspetto di calcolo del costo orario	<ul style="list-style-type: none">Copia ricevuta bonifico, copia movimento da conto corrente o mandati di pagamento (in quest'ultimo caso, solo per enti pubblici)F24 relativi al versamento di imposte e contributi

Personale esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto, ricevuta di prestazione occasionale o fattura emessa dal libero professionista, che dovrà indicare il riferimento al progetto o la sua quota parte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Copia ricevuta bonifico, copia movimento da conto corrente o mandato di pagamento (solo per enti pubblici). Eventuali F24 o bonifici per il versamento delle imposte o contributi (esempio della ritenuta d'acconto)
Fornitura di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture relative ai servizi erogati, intestate al soggetto beneficiario • In caso di servizi forniti nell'ambito non esclusivo del solo progetto finanziato: chiaro contrassegno degli importi imputabili per le attività specifiche del progetto (es. Evidenziatura o prospetto di calcolo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Copia ricevuta bonifico, copia movimento da conto corrente o mandati di pagamento (in quest'ultimo caso, solo per enti pubblici) • F24 relativi al versamento di imposte e contributi (es. IVA in caso di scissione dei pagamenti)
Materiali	Fattura o ricevuta di acquisto/ordine	<ul style="list-style-type: none"> • Copia ricevuta bonifico, copia movimento da conto corrente o mandati di pagamento (in quest'ultimo caso, solo per enti pubblici) • F24 relativi al versamento di imposte e contributi (es. IVA in caso di scissione dei pagamenti)
Viaggi	Per trasferte: <ul style="list-style-type: none"> • Nota spese presentata dal lavoratore al soggetto beneficiario, con allegati i giustificativi di spesa per i quali si chiede il rimborso 	<ul style="list-style-type: none"> • Copia ricevuta bonifico o copia movimento da conto corrente del rimborso
	Per uscite didattiche/mezzi pubblici: <ul style="list-style-type: none"> • Copia fattura, riepilogo dell'ordine o ricevuta con i dettagli d'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • Copia ricevuta bonifico o copia movimento da conto corrente

I controlli sulla documentazione inviata relativa ai progetti realizzati saranno effettuati dalla medesima Commissione di cui al punto 4.1.

La Commissione, per il tramite di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, si riserva la possibilità di chiedere specifiche, integrazioni documentali e illustrative, nonché integrazioni relative alla Relazione Finale, per la verifica della rendicontazione, al fine di valutare la coerenza delle attività effettivamente svolte e delle spese sostenute con quanto presentato.

Si precisa che:

- a) L'importo da rendicontare è l'importo totale dichiarato del progetto e non solo l'importo riferito al contributo concesso.

- b) Nel caso in cui la variazione tra il costo complessivo del progetto dichiarato in fase di adesione e il costo complessivo del progetto effettivamente rendicontato sia pari o superiore al 20%, la Commissione potrà decidere di rimodulare proporzionalmente alla variazione il contributo inizialmente concesso.
- c) Non potranno essere validate (quindi rimborsate) le spese che:
- non sono riconducibili al progetto presentato;
 - siano state sostenute attraverso metodi di pagamento che non permettono la piena tracciabilità dell'operazione.
- d) L'importo erogabile corrisponde alle spese validate nella fase di rendicontazione, in ogni caso non superiore all'importo totale del progetto e/o del contributo concesso.

Al termine delle verifiche, Fondazione Lombardia per l'Ambiente validerà la rendicontazione ed erogherà il contributo.

5.5. Rideterminazioni, decadenze e revoca del contributo

In caso di mancato avvio del progetto cui è stato assegnato un contributo, o di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, le risorse risultanti saranno riassegnate scorrendo la graduatoria come previsto dal punto 2.5.

La riassegnazione del contributo, a seguito della rinuncia di un beneficiario, a prescindere dall'arco temporale intercorso dalla pubblicazione della graduatoria, verrà concessa ai soggetti cui progetto sia realizzato secondo quanto presentato in fase di adesione della domanda di contributo e, in ogni caso, nel rispetto delle caratteristiche della fase di rendicontazione come previsto al precedente punto 5.4.

Altri casi di rideterminazione o revoca del contributo sono previsti come da precedenti punti 5.2. e 5.3.

Resta ferma la possibilità di chiedere una proroga dei termini ai sensi del seguente punto 5.6.

5.6. Proroghe dei termini

Qualora un progetto non potesse essere realizzato entro il termine previsto nella domanda, il soggetto beneficiario può chiedere la proroga dei termini di realizzazione almeno 15 (quindici) giorni prima dalla data di conclusione del progetto dichiarata nella domanda, tramite PEC a fla@pec.regione.lombardia.it. La valutazione sulla concessione della proroga spetta alla Commissione di cui al punto 4.1., e potrà essere concessa per un massimo di 120 (centoventi) giorni dall'iniziale data di conclusione del progetto.

Eventuali proroghe per la rendicontazione dovranno essere richieste tramite PEC a fla@pec.regione.lombardia.it, per cui la valutazione sulla concessione sarà a discrezione della medesima Commissione in base agli elementi motivanti la richiesta.

Sezione 6 – Disposizioni finali

6.1. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Stefano Clerici, Direttore Generale della Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

6.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi, nonché sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Le comunicazioni relative al presente bando verranno pubblicate sulla pagina di riferimento del bando sul Portale Bandi e Servizi e attraverso la piattaforma stessa agli indirizzi di posta elettronica o posta elettronica certificata del soggetto proponente inseriti nella domanda.

I contatti di riferimento del presente bando, per informazioni e necessità, sono i seguenti:

Fondazione Lombardia per l'Ambiente - Settore educazione ambientale

educazione.ambientale@flanet.org

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima

educazione_ambientale@regione.lombardia.it

6.3. Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento è Regione Lombardia, che nomina Fondazione Lombardia per l'Ambiente responsabile del trattamento. L'informativa sul trattamento dei dati personali verrà resa su Bandi e Servizi al momento della presentazione della domanda.

6.4. Diritto di accesso agli atti

Per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti si rimanda alle previsioni della legge 241/90 e della L.R. 1/2012.

6.5. Monitoraggio e indicatori

Sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi, al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati, dalla stessa piattaforma, sono i seguenti:

- Progetti presentati / ammessi
- Progetti ammessi / realizzati
- Progetti realizzati / liquidati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), sulla piattaforma sarà inoltre possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal sistema, che il soggetto responsabile del bando potrà utilizzare in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

6.5. Riepilogo date e termini temporali

- **Apertura bando:** martedì 1° settembre 2026, ore 10:00.
- **Chiusura bando:** giovedì 22 ottobre 2026, ore 16:00.
- **Conclusione istruttoria:** entro 90 giorni dalla chiusura del bando, ferma restando l'interruzione dei tempi per la richiesta integrazioni.
- **Pubblicazione graduatoria:** entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria.
- **Accettazione del contributo:** entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
- **Trasmissione rendicontazione:** entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto.
- **Erogazione contributo:** a seguito di verifica e validazione della rendicontazione.

6.6. Allegati e modelli

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante del presente bando e i modelli sostanziali per la presentazione della domanda:

- Allegato 1: Modulo di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando (modulo di delega)
- Allegato 2: Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato 3: Istruzioni sulla firma elettronica
- Allegato 4: Glossario
- Allegato 5: Modello Accordo di Partenariato

- Allegato 6: Modello Lettera di Adesione Istituto Scolastico
- Allegato 7: Modello Lettera di Adesione enti diversi da Istituto Scolastico
- Allegato 8: Modello Scheda Progetto

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “PROPOSTE DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ – 2026 SESTA EDIZIONE”**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

Allegato 1 - Modulo di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando (modulo di delega)

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: *è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.*

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Luogo e data

Firma

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Glossario “Proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità” 2026

Sommario

Accessibilità	28
Citizen Science	28
Comunicazione.....	29
Comunità territoriale di riferimento	29
Educazione all’aperto (Outdoor Education)	29
GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità.....	30
Impronta ecologica.....	31
Metodologie didattiche.....	32
Replicabilità	33

Accessibilità

Un progetto di educazione ambientale e alla sostenibilità è accessibile quando rimuove attivamente le barriere fisiche, cognitive, sensoriali e socio-economiche, trasformando la diversità in una risorsa pedagogica. Non si limita all'accoglienza, all'adattamento, ma progetta intenzionalmente contesti in cui ogni partecipante può interagire con l'ambiente, gli strumenti, le attività e la comunità in modo autonomo, significativo e paritario.

Citizen Science

Con il termine Citizen Science (CS), “Scienza dei cittadini” o “scienza partecipata”, «si fa riferimento all’impegno attivo di un pubblico non formato scientificamente e/o non specializzato, in attività inerenti la ricerca scientifica»⁸. Nella Citizen Science i/le cittadini/e collaborano volontariamente alla raccolta di dati, contribuendo alla costruzione del sapere scientifico. Si applica a moltissimi settori delle scienze, dal monitoraggio della biodiversità, ai rifiuti, l’inquinamento, la sismologia, fino anche all’astronomia.

Per definire un’attività di Citizen Science devono esserci alcuni presupposti:

- Deve esserci un **progetto scientifico definito** (progetti specifici condotti da enti di ricerca/competenti. Su queste piattaforme è possibile consultare diversi tipi di progetti:
 - [Eu-citizen.science](https://eu-citizen.science)
 - [Adventure Scientists](https://adventure-scientists.org)

⁸ [Sistema Bibliotecario - Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)

- [SciStarter](#)

- [CSI: Citizen Science Italia](#))

- La partecipazione è a base volontaria;
- C'è attenzione all'affidabilità dei dati, che necessitano di essere verificati e validati;
- Ci deve essere l'adesione dei dati raccolti a banche dati che permettano il riuso delle informazioni da parte di altri cittadini e di altri scienziati.

La CS permette di raccogliere una quantità di dati molto più ampia rispetto a quanto sarebbe possibile per un team di ricerca limitato. Questo consente di ottenere una visione più completa e dettagliata dei fenomeni studiati. Contemporaneamente, partecipando attivamente a progetti di ricerca scientifica, i cittadini acquisiscono conoscenze scientifiche e sviluppano abilità di osservazione, raccolta dati e analisi. Questo porta a un maggiore coinvolgimento e interesse per la scienza, favorendo l'alfabetizzazione scientifica della società nel suo complesso e contribuendo allo sviluppo di un maggiore spirito critico dei cittadini⁹.

Comunicazione

La comunicazione si rivolge ad un pubblico ampio che include media e cittadini, e può permettere di influenzare l'opinione pubblica, migliorare la visibilità e aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto. La divulgazione, ad esempio quella scientifica, ha l'obiettivo di far conoscere nozioni, conoscenze e ricerche comunicando con un linguaggio accessibile e comprensibile ad un grande pubblico, per far capire cose anche molto tecniche a chi non ne ha la competenza necessaria.

Per comunicare un progetto si possono utilizzare un mix di strumenti di comunicazione online e offline identificando i destinatari, ad esempio il sito web, comunicati stampa, prodotti audiovisivi e multimediali, ma anche workshop, seminari, convegni, eventi pubblici, contatti e reti esistenti.

Comunità territoriale di riferimento

Con "comunità territoriale di riferimento" viene inteso un insieme di persone che vivono ed operano in un determinato territorio, regione o area geografica, accomunate da un senso di appartenenza al luogo e al contesto, che collaborano al funzionamento della vita locale a vario titolo.

Il progetto ricade più efficacemente sulla comunità territoriale di riferimento per quanta più varietà di attori della comunità riesce a includere nel progetto e/o in termini di beneficio dei risultati attesi.

Educazione all'aperto (Outdoor Education)

“È la combinazione di apprendimento nel mondo naturale e attraverso il mondo naturale che definisce l'outdoor education. Sentire il sole, il vento e la pioggia o vedere creature selvagge, oppure riempire i

⁹ [Università degli Studi di Palermo - Citizen Science: cos'è](#)

sensi con suoni e odori inediti sono esperienze nuove per molte persone nella società urbana di oggi. Mentre l'aria aperta offre molte esperienze sensoriali, è anche un ambiente in cui può avere luogo una maggiore qualità dell'apprendimento”¹⁰

La definizione più rappresentativa dell'educazione all'aperto rimane quella fornita dal professor Simon Priest dell'Università dell'Oregon:

“L'educazione all'aperto è un processo esperienziale di apprendimento attraverso l'azione, che avviene principalmente attraverso l'esposizione out-of-doors (quindi all'aria aperta, ndr). Nell'educazione all'aperto l'enfasi per il soggetto dell'apprendimento è posta sulle RELAZIONI, le relazioni riguardanti le persone e le risorse naturali.”¹¹

L'outdoor education si fonda su sei punti principali per definirsi tale:

1. È un metodo di apprendimento
2. È esperienziale
3. Si svolge principalmente all'aperto
4. Richiede l'uso di tutti i sensi, è olistico
5. Si basa su programmi interdisciplinari
6. Si tratta di relazioni che coinvolgono persone e risorse naturali

GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

Il GreenComp – *The European sustainability competence framework* è uno studio pubblicato dal Joint Research Centre (JRC, servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza) con il quale si definisce il quadro di riferimento europeo delle competenze per la sostenibilità.

Lo studio si presenta in un formato molto agile e l'idea – si legge nell'Introduzione – è quella di creare un riferimento comune per l'Ue che possa rappresentare un catalizzatore per l'azione e per una strategia condivisa sull'apprendimento per la sostenibilità, in modo da poter “*comprendere, agire e risolvere insieme*” la crisi ecologica.

L'invito, da parte della Commissione, è quello di utilizzarlo come riferimento per l'avvio di iniziative formative in materia di sostenibilità.

Il GreenComp si compone delle 12 competenze (**in grassetto**) organizzate nei quattro settori (*in corsivo*) seguenti:

- *Incarnare i valori della sostenibilità*, che comprende le competenze:
 - **attribuire valore alla sostenibilità**
 - **difendere l'equità**
 - **promuovere la natura**
- *Accettare la complessità nella sostenibilità*, che comprende le competenze:
 - **pensiero sistemico**

¹⁰ Ken Gilbertson, Alan Ewert, Pirkko Siklander, Timothy Bates (2022). [Outdoor Education: Methods and Strategies](#). Human Kinetics Publishers, p. 6

¹¹ Priest, S. (1986). [Redefining Outdoor Education: A Matter of Many Relationships](#). *The Journal of Environmental Education*, 17(3), 13–15

- **pensiero critico**
- **definizione del problema**
- *Immaginare futuri sostenibili*, che comprende le competenze:
 - **senso del futuro**
 - **adattabilità**
 - **pensiero esplorativo**
- *Agire per la sostenibilità*, che comprende le competenze:
 - **agentività politica**
 - **azione collettiva**
 - **iniziativa individuale**¹²

Qui il link dove è possibile scaricare il documento completo, con le versioni in più lingue:

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128040>

Impronta ecologica¹³

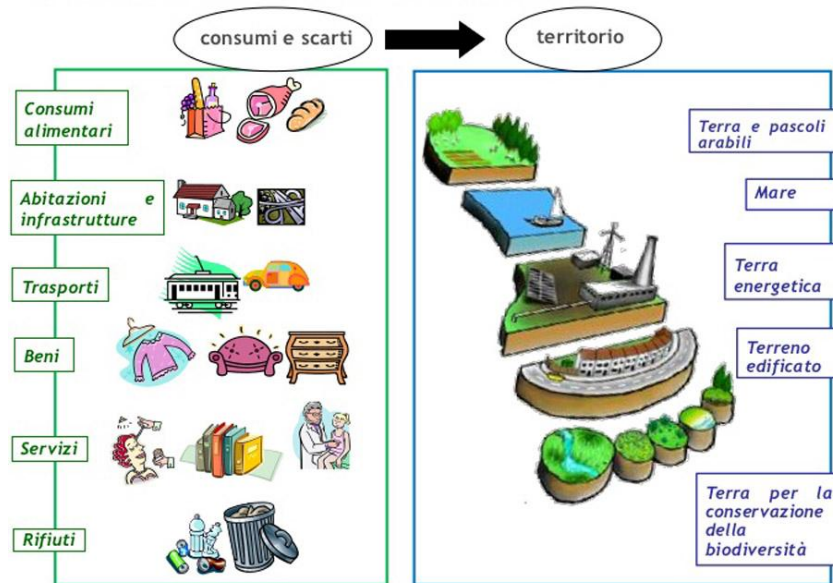
L'impronta ecologica è un indicatore complesso che misura il consumo di risorse ecosistemiche da parte dell'uomo convertendoli in termini di superficie bioproductiva necessaria a mantenere tali funzioni (biocapacità). Può essere definita come l'area totale degli ecosistemi terrestri e acquatici richiesta per produrre le risorse che la popolazione umana consuma e i rifiuti che la popolazione stessa produce. Utilizzando l'impronta ecologica è possibile stimare quanti "pianeta Terra" servirebbero per sostenere l'umanità, qualora tutti vivessero secondo un determinato stile di vita.

Per calcolare l'impronta ecologica si mette in relazione la quantità di ogni bene consumato con una costante di rendimento espressa in Kg/Ha: il risultato è una superficie di terra consumata espressa in ettari. Si può esprimere l'impronta ecologica anche dal punto di vista energetico, considerando l'emissione di biossido di carbonio (CO₂) espressa in tonnellate e, di conseguenza, la quantità di terra necessaria per assorbirla.

¹² Bianchi, G., Pisiotis, U., Cabrera Giraldez, M. *GreenComp* – Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità. Bacigalupo, M., Punie, Y. (a cura di), EUR 30955 IT, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2022; ISBN 978-92-76- 53202-6, doi:10.2760/172626, JRC128040, p. 2

¹³ Sitografia:

- [Enciclopedia Treccani - Impronta ecologica](#)
- [Zanichelli, Spunti di Cittadinanza e Sostenibilità - L'impronta ecologica globale](#)
- [Comunità Valle di Sole - Progetto impronta ecologica](#)
- [Youth Europa - Come ridurre l'impronta ecologica?](#)
- [ESG 360 - Footprint calculator: cos'è e come scoprire quante risorse naturali consumiamo](#)
- [Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile - Impronta ecologica: stato dell'arte e applicazione nei paesi partner](#)



In termini generali, ridurre l'impronta ecologica significa porre attenzione al consumo di beni/servizi/infrastrutture etc. con una logica di quantificazione delle risorse ecosistemiche utilizzate per produrli e riconoscere le pratiche meno onerose per gli ecosistemi.

L'impegno minimo per la riduzione dell'impronta ecologica dei progetti può essere l'impiego di materiali riutilizzati, recuperati, riciclati o riciclabili (anche riguardo gadgets, beni acquistati, consumo di carta, dispositivi digitali), la valutazione delle modalità degli spostamenti e il corretto smaltimento dei rifiuti.

Un impegno ulteriore può essere considerato quello per la riduzione complessiva e ottimizzazione dei consumi (materiali, acqua, energia, rifiuti), la qualità degli stessi, la sostenibilità dei fornitori, dei prodotti, nonché il tentativo di calcolo dell'impronta ecologica stessa.

Metodologie didattiche

In ambito scolastico e formativo, le metodologie attive di seguito riportate, mettono lo studente al centro del processo, privilegiando l'esperienza e la collaborazione:

- ✓ *Peer education (educazione tra pari): consiste nello scambio di conoscenze ed esperienze tra studenti dello stesso status o età. Un piccolo gruppo di "peer" viene formato per trasmettere contenuti o buone pratiche ai propri compagni, agendo come facilitatori e aumentando l'efficacia del messaggio grazie a un linguaggio e a un vissuto comuni.*
- ✓ *Role playing (gioco di ruolo): è una tecnica di simulazione in cui i partecipanti interpretano ruoli specifici in scenari definiti. L'obiettivo è esplorare dinamiche relazionali, sviluppare empatia e analizzare comportamenti in situazioni critiche attraverso l'immedesimazione e il successivo confronto.*
- ✓ *Learning by doing (imparare facendo): metodologia basata sul pragmatismo di John Dewey, che vede l'apprendimento come risultato diretto dell'azione e dell'esperienza pratica. Lo studente non riceve passivamente nozioni, ma le costruisce affrontando problemi reali, esperimenti o attività laboratoriali.*
- ✓ *Cooperative learning (apprendimento cooperativo): approccio che organizza la classe in piccoli*

gruppi per raggiungere un obiettivo comune. Si fonda sull'interdipendenza positiva: il successo del singolo dipende dal successo del gruppo, favorendo lo sviluppo di abilità sociali, responsabilità individuale e spirito di squadra.

- ✓ *Service learning*: unisce l'apprendimento curricolare al servizio alla comunità. Gli studenti applicano le conoscenze acquisite in classe per rispondere a bisogni reali del territorio (es. progetti ambientali o sociali), integrando lo sviluppo accademico con la responsabilità civica.

Un esempio classico di *service learning* è il progetto di analisi e riqualificazione di un parco urbano degradato.

In questo scenario, gli studenti non si limitano a raccogliere la spazzatura (che sarebbe solo volontariato), ma integrano il servizio con il programma scolastico:

- *Apprendimento (learning)*: in classe, durante le ore di scienze, gli studenti studiano il suolo, l'inquinamento e la biodiversità locale; in educazione civica, approfondiscono il concetto di bene comune e le normative locali.
- *Servizio (service)*: gli studenti collaborano con le autorità locali per analizzare campioni d'acqua o terra, progettano interventi di pulizia mirati e sensibilizzano il quartiere attraverso campagne informative.
- *Riflessione*: al termine, riflettono sull'impatto del loro lavoro per consolidare sia le competenze tecniche sia i valori di cittadinanza attiva.

Replicabilità

Un progetto di educazione ambientale e alla sostenibilità è replicabile quando il suo modello metodologico e operativo può essere ripetuto in diversi contesti (ambientali, sociali, economici, culturali, ...) senza perdere lo scopo e senza necessità di adeguamenti importanti.

Sintesi delle caratteristiche di un progetto replicabile:

- ✓ *Presenza di documentazione chiara (manuali, linee guida, kit didattici, ...)* che descrivono come realizzare il progetto.
- ✓ *Modularità e adattabilità*: il progetto deve essere composto da moduli indipendenti che possono essere scelti o adattati a contesti differenti (ambienti, fasce di età, ...).
- ✓ *Sostenibilità economica e gestibilità*: per essere replicato, il progetto deve avere un rapporto costi-benefici equilibrato. Se richiede risorse eccessive o competenze iperspecialistiche uniche, la sua capacità di diffondersi diminuisce. Un modello replicabile è quello che può essere gestito da attori diversi (altre scuole, associazioni, comuni) senza snaturarsi e con budget ragionevoli.
- ✓ *Indipendenza dalle "personalità"*: la riuscita non deve dipendere esclusivamente dal carisma di un singolo educatore o coordinatore. Un progetto è replicabile quando le procedure sono così solide da funzionare indipendentemente da chi le segue.

(Carta intestata dell'ente capofila)

Bando: “Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità”

Anno: 2026 – Sesta edizione

Codice identificativo: RLT12026052444

Oggetto: Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto presentato al bando in intestazione, dal titolo

ACCORDO DI PARTENARIATO

1. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Capofila”);
2. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 1”);
3. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 2”);
4. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 3”);

(N.B. aggiungere altri partner se necessario, e cancellare questa nota)

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”;

premesso che

- a. le Parti hanno congiuntamente definito e sottoposto alla Fondazione Lombardia per l'Ambiente (“FLA”) e Regione Lombardia (“Regione”), ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto (“Contributo”) nell’ambito del bando (codice identificativo RLT12026052444) “Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità - 2026” (“Bando”), l’iniziativa denominata “.....” (“Progetto”), le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita nella piattaforma informatica Bandi e Servizi di Regione Lombardia;
- b. le Parti, con la presente (“Accordo”), intendono regolare ufficialmente i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto e alle attività previste a carico di ciascuna di esse;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

1. Le Premesse e la Domanda costituiscono parte integrante dell'Accordo.
2. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.
3. Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente i contenuti e i criteri del Bando.

Articolo 2

1. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Domanda.
2. Ciascuna delle Parti provvederà al compimento delle attività previste a proprio carico; in particolare:
 - a. Capofila
 - b. Partner 1
 - c. Partner 2
 - d. Partner 3

(N.B. aggiungere gli spazi per gli altri partner se necessario, o cancellare questa nota)

3. Le Parti si impegnano inoltre a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede.

Articolo 3

1. Partner 1, Partner 2 e Partner 3 (...) conferiscono al Capofila, che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, alla rendicontazione, al Contributo e alla sua erogazione.

Articolo 4

1. L'Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate, nel caso in cui il progetto venisse ammesso e finanziato.

Articolo 5

1. Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data

Capofila

Partner 2

Partner 3

(N.B. aggiungere gli spazi per gli altri partner se necessario, e cancellare questa nota)

IN CASO DI FIRMA OLOGRAFA ALLEGARE LA CARTA DI INDENTITÀ DEL FIRMATARIO (cancellare questa nota)

Modello Lettera adesione Istituto Scolastico

Attenzione: in caso di Istituto Comprensivo, inserire i nomi di tutte le scuole dell'istituto che prenderanno parte al progetto

(cancellare le soprastanti note)

Carta Intestata Istituto

Luogo_____ Data_____

Spettabile

_____ *inserire i dati del capofila* _____

Oggetto: Lettera di adesione al progetto*inserire nome progetto*..... - Bando “Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità – 2026 Sesta edizione”
Anno scolastico

Con la presente lettera, l'Istituto Scolastico*inserire nome istituto*....., con sede in , legalmente rappresentato dal sottoscritto/a , dichiara di aver preso visione del progetto identificato con il titolo “.....”, di condividerne le finalità ed i contenuti e di ritenerlo conforme ai percorsi didattici dell'Istituto.

Pertanto dichiara, in caso il progetto candidato venga ammesso e finanziato al bando in oggetto, di aderire al progetto coinvolgendo n..... classi della scuola*inserire il grado della scuola (primaria/secondaria...)* e *l'eventuale nome della scuola*.... e di fornire la convalida della presente lettera di adesione in seguito all'avvenuta partecipazione delle classi, necessaria alla fase di rendicontazione del progetto.

Cordialmente,

Il Dirigente Scolastico

NB: IN CASO DI FIRMA OLOGRAFA ALLEGARE LA CARTA DI INDENTITÀ DEL FIRMATARIO (cancellare questa nota)

Modello Lettera adesione enti diversi da Istituti scolastici (cancellare la nota)

Carta Intestata ente aderente

Luogo _____ Data _____

Spettabile
_____ *inserire i dati del capofila* _____

Oggetto: Lettera di adesione al progetto “...inserire nome progetto...” - Bando “Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità – 2026 Sesta edizione”

Con la presente lettera, l'ente, il quale si occupa primariamente di, con sede in, legalmente rappresentato dal sottoscritto/a, dichiara di aver preso visione del progetto identificato con il titolo “.....”, di dividerne le finalità ed i contenuti e di ritenerlo in linea con gli scopi dell'ente.

Pertanto dichiara, in caso il progetto candidato venga ammesso e finanziato al bando in oggetto, di aderire al progetto coinvolgendo n..... partecipanti e di fornire la convalida della presente lettera di adesione in seguito all'avvenuta partecipazione, necessaria alla fase di rendicontazione del progetto.

Cordialmente,

Il Rappresentante legale

NB: IN CASO DI FIRMA OLOGRAFA ALLEGARE LA CARTA DI IDENTITÀ DEL FIRMATARIO (cancellare questa nota)

Bando per Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità 2026 - Sesta edizione

Scheda Progetto

- Per i campi contrassegnati con * è obbligatoria una risposta.
- Nelle risposte multiple deve seguire una risposta argomentata, altrimenti non sarà possibile formulare un punteggio di valutazione.
- **Avvertenza:** in caso di assegnazione del contributo, tutto quello che è stato inserito nella Scheda progetto dovrà avere un riscontro, in rendicontazione, nella relazione finale illustrativa del progetto, come indicato al punto 5.4. del testo del bando.

1. TITOLO DEL PROGETTO *

2.

DATA INIZIO *

Inserire una data uguale o successiva al 01/09/2026

DATA FINE *

Inserire una data uguale o precedente al 31/12/2027

3. CONTESTUALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA E DESCRIZIONE SINTETICA *

3a. SINERGIA TRA DESTINATARI *

Se il progetto ha destinatari diversi (così come previsti dal partenariato o dalle lettere di adesione), prevede momenti e attività che li mettono in relazione?

No

Sì

In caso affermativo descrivere brevemente come avviene la sinergia:

4. LEGAME TRA TEMATICHE AFFRONTATE E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Compilare per le tematiche di interesse

Tematica	Attività previste	Breve descrizione del legame tra tematica e attività
Promuovere l'efficienza energetica e il ricorso alle fonti di energia rinnovabili		
Incentivare lo sviluppo dell'economia circolare		
Favorire modelli e misure di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico		
Perseguire il disinquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo		
Promuovere consapevolezza della limitatezza delle risorse e della necessità del loro responsabile utilizzo		

5. IL PROGETTO COINVOLGE E HA DELLE RICADUTE SULLA COMUNITÀ TERRITORIALE DI RIFERIMENTO?

*

No

Sì

Se sì, compilare le azioni di progetto che coinvolgono la comunità territoriale di riferimento secondo le azioni prospettate nella tabella, se previste.

<p>Previsione di incontri di sensibilizzazione aperti al pubblico/comunità locale su temi di sostenibilità</p> <p>Nota: In caso di eventi conclusivi del progetto, segnare al punto 12</p>	<p><input type="checkbox"/> Un incontro pubblico (o evento di una giornata), parte del progetto, che non riguarda i suoi risultati finali ma la sensibilizzazione su tematiche specifiche di sostenibilità</p> <p><input type="checkbox"/> Ciclo di incontri pubblici (o evento di più giornate o più eventi), su una o diverse tematiche di sostenibilità</p>
	<p><input type="checkbox"/> Programmazione di momenti e spazi di incontro dedicati al confronto e alla partecipazione attiva della comunità (es. workshop, giornata di cittadinanza attiva, etc.)</p>

	Descrivere brevemente di cosa si tratterà, rispetto alle caselle selezionate:
<p>Interventi diretti, previsti dal progetto, per il miglioramento delle aree verdi del territorio</p> <p>(es. piantumazione, installazioni permanenti in parchi, manutenzione aree verdi, disseminazioni piante, riqualificazione giardino della scuola, etc.)</p>	

6. IL PROGETTO PREVEDE VISITE SUL TERRITORIO? *

No

Sì

Se sì, elencare i luoghi di visita in programma e le attività che motivano la visita.

1	<p>Luogo:</p> <p>Attività previste:</p>
2	<p>Luogo:</p> <p>Attività previste:</p>
3	<p>Luogo:</p> <p>Attività previste:</p>

7. NEL PROGETTO SONO PRESENTI ATTIVITÀ DI OUTDOOR EDUCATION? *

No

Sì

Nel caso il progetto preveda attività di outdoor education (vd. Glossario) indicare il luogo di svolgimento e descrivere le esperienze di relazione con la natura.

Luogo/luoghi di svolgimento:

Descrizione attività:

8. IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI CITIZEN SCIENCE? *

No

Sì

In caso il progetto prevede attività di Citizen Science, inquadrarle:

9. METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE UTILIZZATE

Selezionare le metodologie didattiche attive individuate per lo svolgimento del progetto e fornire una breve descrizione (NB: viene assegnato il punteggio solo per le metodologie contestualizzate nel progetto. Inoltre, per la selezione fare riferimento alle definizioni del glossario del presente bando):

Peer education. *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

Role playing. *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

Learning by doing. *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

Cooperative learning. *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

Service learning. *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

Altro: _____ . *La metodologia viene impiegata nel seguente contesto del progetto:*

10. COMPETENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ CHE SI INTENDONO PROMUOVERE CON IL PROGETTO

Nella tabella seguente indicare – sinteticamente – la corrispondenza delle attività con le competenze in materia di sostenibilità che il progetto intende strutturare.

Settore	Competenze	Descrittore sintetico competenza	Attività del progetto e/o metodologie utilizzate per competenza
1. Incarnare i valori della sostenibilità	1.1 Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità.	
	1.2 Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità.	
	1.3 Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.	
2. Accettare la complessità della sostenibilità	2.1 Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi.	
	2.2. Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni.	
	2.3 Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi.	
3. Immaginare futuri sostenibili	3.1 Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.	
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.	
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.	

Settore	Competenze	Descrittore sintetico competenza	Attività del progetto e/o metodologie utilizzate per competenza
4. Agire per la sostenibilità	4.1 Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità.	
	4.2 Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.	
	4.3 Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.	

11. IL PROGETTO PERSEGUE LA DEFINIZIONE DI “ACCESSIBILITÀ” RIPORTATA NEL GLOSSARIO? *

No

Sì

Se sì, portare un esempio e/o l’analisi di come si ritiene che sia accessibile in diversi aspetti, come le caratteristiche delle strutture scelte, di accessibilità economica, sociale, linguistica o culturale:

12. PROCESSI DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE *

Selezionare quali casistiche, tra quelle elencate, caratterizzano i processi di comunicazione del progetto, se previsti:

Il progetto NON prevede processi di comunicazione e sensibilizzazione

Prevede la sua diffusione attraverso siti web (anche delle collaborazioni coinvolte), comunicazione alle famiglie/comunità attraverso canali social, newsletter, circolari interne, locandine o manifesti, etc.

Prevede la creazione di un sito web o di una sezione dedicata, o loro implementazione

Prevede azioni di comunicazione ideate dagli stessi partecipanti (campagne di comunicazione, grafiche, volantini fatti dai partecipanti)

Prevede la produzione di materiali multimediali quali podcast, video, video-interviste, reels, o altro prodotto multimediale

Prevede l’organizzazione di un incontro/evento finale per diffonderne i risultati

Descrivere brevemente quanto selezionato:

13. IL PROGETTO PREVEDE MOMENTI DI FORMAZIONE PER GLI/LE INSEGNANTI, EDUCATORI/TRICI, PERSONALE INTERNO, ECC. SULLE TEMATICHE DEL PROGETTO E/O SULLA SOSTENIBILITÀ? *

No

Sì

In caso il progetto prevede momenti/corsi di formazione, compilare la scheda con i dettagli:

Destinatari della formazione:	
Argomenti trattati:	
n° ore previste:	
Note:	

13a. IL PROGETTO PREVEDE LA MESSA A DISPOSIZIONE DI MATERIALI PER FAVORIRE LA REPLICABILITÀ DI ATTIVITÀ E/O MODALITÀ EDUCATIVE? *

No

Sì

Se sì, motivare brevemente di cosa si tratta:

14. IMPEGNO A RIDURRE L'IMPRONTA ECOLOGICA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO *

Il progetto NON prevede un impegno specifico per la riduzione della sua impronta ecologica

Nel caso in cui il progetto prevede un impegno a ridurre l'impatto ambientale della sua realizzazione, descrivere le modalità con cui si intende procedere a riguardo:

15. CRONOPROGRAMMA RIEPILOGATIVO

Completare la tabella con le attività previste e riempire le celle in corrispondenza del mese/mesi in cui l'attività viene svolta

Allegato 8 – Modello Scheda Progetto

Attività previste dal progetto	Sett' 26	Ott '26	Nov '26	Dic '26	Gen '27	Feb '27	Mar '27	Apr '27	Mag '27	Giu '27	Lug '27	Ago '27	Sett '27	Ott '27	Nov '27	Dic '27
...																
...																
...																